



Comune di Gradisca d'Isonzo
Provincia di Gorizia

Verbale di deliberazione del Consiglio

Registro delibere di Consiglio COPIA N. 26

OGGETTO : Approvazione proroga contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas e relativo canone concessorio. Indirizzi in materia di organizzazione dei pubblici servizi nei settori energia e ambiente. approvazione linee guida dell'operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a. della partecipazione nella società di vendita Isogas s.r.l. e dei rami d'azienda energetici, conferimento del ramo di azienda ambientale a costituenda società a capitale pubblico locale totalitario con la partecipazione del comune e successiva messa in liquidazione di Iris s.p.a..

L'anno 2009 il giorno 30 del mese di SETTEMBRE alle ore 16:30 , nella sala consiliare si è riunito il consiglio, in sessione ordinaria con seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

Presente/Assente

TOMMASINI FRANCO	Sindaco	Presente
ARCH. BRESSAN PAOLO	Vice Sindaco	Presente
DOTT. TOMASINSIG LINDA	Componente del Consiglio	Presente
BALLABEN ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
BERTOLI ANNA MARIA	Componente del Consiglio	Presente
COCCO VALTER	Componente del Consiglio	Presente
FABRIS GIANNI	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. GALLAS EZIO	Componente del Consiglio	Presente
GRANDI ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
LORENZON FABIO	Componente del Consiglio	Presente
PERCO CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. SKOCAJ MASSIMILIANO	Componente del Consiglio	Assente
SERI FABRIZIO	Componente del Consiglio	Presente
SCIAPECONI FRANCESCO	Componente del Consiglio	Presente
STABILE LUCA	Componente del Consiglio	Assente
DOTT. VERDIMONTI CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
ZOLLIA ENRICO	Componente del Consiglio	Presente

Sono presenti gli assessori esterni ing. COCCO Giampaolo e il dott. Latella Giuseppe che comunque non hanno diritto di voto.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Franco Tommasini nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

APPROVAZIONE PROROGA CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL PUBBLICO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS E RELATIVO CANONE CONCESSORIO. INDIRIZZI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI NEI SETTORI ENERGIA E AMBIENTE. APPROVAZIONE LINEE GUIDA DELL'OPERAZIONE DI CESSIONE DA PARTE DI IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.P.A. DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ DI VENDITA ISOGAS S.R.L. E DEI RAMI D'AZIENDA ENERGETICI, CONFERIMENTO DEL RAMO DI AZIENDA AMBIENTALE A COSTITUENDA SOCIETÀ A CAPITALE PUBBLICO LOCALE TOTALITARIO CON LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE E SUCCESSIVA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI IRIS S.P.A..

Premesso

1. che questo Comune è socio nella società denominata IRIS – ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. (di seguito “IRIS”) con capitale di Euro 83.232.170,00, interamente versato, così ripartito:

N°	Socio	N° Azioni	Valore nominale in unità di Euro	%
1	COMUNE DI GORIZIA	27.404.295	27.404.295	32,925124%
2	COMUNE DI MONFALCONE	10.748.548	10.748.548	12,913935%
3	EQUITER S.p.A.	6.922.156	6.922.156	8,316683%
4	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	4.858.877	4.858.877	5,837739%
5	COMUNE DI CORMONS	4.220.859	4.220.859	5,071187%
6	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	3.617.879	3.617.879	4,346732%
7	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	3.459.818	3.459.818	4,156828%
8	COMUNE DI STARANZANO	2.902.531	2.902.531	3,487271%
9	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	2.799.113	2.799.113	3,363018%
10	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	2.009.933	2.009.933	2,414851%
11	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	1.824.027	1.824.027	2,191493%
12	COMUNE DI SAGRADO	1.510.997	1.510.997	1,815400%
13	COMUNE DI TURRIACO	1.106.535	1.106.535	1,329456%
14	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	1.004.966	1.004.966	1,207425%
15	COMUNE DI VILLESSE	1.004.966	1.004.966	1,207425%
16	AMGA – AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.	975.632	975.632	1,172181%

N°	Socio	N° Azioni	Valore nominale in unità di Euro	%
17	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	891.078	891.078	1,070593%
18	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	803.973	803.973	0,965940%
19	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	803.973	803.973	0,965940%
20	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	803.973	803.973	0,965940%
21	COMUNE DI MOSSA	803.973	803.973	0,965940%
22	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	803.973	803.973	0,965940%
23	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	401.987	401.987	0,482971%
24	COMUNE DI MEDEA	401.987	401.987	0,482971%
25	COMUNE DI MORARO	401.987	401.987	0,482971%
26	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	401.987	401.987	0,482971%
27	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	334.026	334.026	0,401318%
28	COMUNE DI GRADO	8.121	8.121	0,009757%

2. che tale società è stata costituita il 2 maggio 2003 per effetto della fusione propria, ai sensi dell'art. 2501 c.c., delle società Azienda Multiservizi Goriziana – A.M.G. – S.p.A. di Gorizia, Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei Legionari e Azienda Multiservizi Isontina – AMI S.p.A. di Gradisca d'Isonzo, operanti nella provincia di Gorizia nel settore dei servizi pubblici locali, tutte a suo tempo costituite o partecipate dagli enti locali soci in applicazione, AMG ed ENAM, dell'art. 22, comma 3°, lett. e) della legge n. 142 del 1990 ed AMI derivante dalla trasformazione dell'azienda speciale consortile ai sensi dell'art. 17, comma 58° ss. della legge n. 127 del 1997 poi divenuto l'art. 115 del d.lgs. n. 267 del 2000;
3. che, in base allo statuto comunale ed a consolidata giurisprudenza la decisione di un ente locale di costituire o partecipare ai sensi e per gli effetti delle norme di legge poc'anzi citate ad una società a prevalente capitale pubblico locale rappresenta l'avvenuta opzione per tale modulo di gestione diretta e dunque si sostanzia nell'affidamento del servizio, non essendo necessario ulteriore provvedimento concessorio (cfr. tra le molte Cons. Stato, sez. V, 19 febbraio 1998, n. 192; Cass. civ., sez. un. 29 ottobre 1999, n. 754 nonché recentemente Cons. Stato, sez. V, 30 giugno 2003, n. 3864; 23 marzo 2004, n. 1543 e n. 1547); che pertanto le società oggetto dell'aggregazione erano e sono titolari degli affidamenti dei servizi pubblici indicati nelle delibere di costituzione/partecipazione o negli statuti sociali approvati con tali delibere, affidamenti che per effetto di conferimenti di rami d'azienda sono posti in capo alle conferitarie; che la gestione degli affidamenti prosegue in regime di continuità per le durate previste originariamente e comunque nel limite di quanto contemplato dalla legislazione vigente sul periodo di transizione nei servizi pubblici locali e salve nuove deliberazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5° del d.lgs. n. 267 del 2000 e corrispondenti norme di settore applicabili;

4. che, in ogni caso, la trasformazione delle preesistenti aziende speciali in società a prevalente capitale pubblico locale e la successiva fusione, nel caso specifico di IRIS, avevano comportato la conservazione dei rapporti attivi e passivi delle aziende originarie (art. 17, comma 51°, legge n. 127 del 1997);
5. che con la deliberazione consiliare n. 159 dd. 25.11.2002 questo Comune ha approvato lo statuto di IRIS S.p.A. nel quale sono indicate all'art. 4 le attività rientranti nell'oggetto sociale e la durata della società è fissata al 31 dicembre 2050;
6. che, per effetto della fusione di cui al precedente punto 2., la società IRIS è subentrata di diritto nei rapporti in essere con questo Comune per lo svolgimento a mezzo di IRIS stessa delle seguenti attività di servizio pubblico: servizio di distribuzione del gas; servizio idrico integrato; servizio asporto, smaltimento rifiuti e nettezza urbana, servizio di gestione delle soste a pagamento servizio calore;
7. che a decorrere dal 30 dicembre 2005 il servizio idrico integrato è stato assegnato alla neo costituita IRISACQUA S.r.l. a seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale;
8. che attualmente IRIS è una società partecipata da questo Comune che svolge attività di distribuzione di gas naturale, distribuzione e vendita di energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, gestione calore, servizi di illuminazione pubblica e servizi ambientali, anche attraverso società controllata, nonché l'attività di vendita di gas ed energia sul libero mercato mediante ISOGAS S.r.l., società detenuta al 100%;
9. che in particolare, IRIS gestisce nel territorio Comunale [pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale];
10. che l'attuale organizzazione dei pubblici servizi in materia energetica ed ambientale, ed il connesso ruolo di IRIS, sono frutto di scelte operate dal Comune in anni passati, che è ora necessario riconsiderare alla luce dell'attuale assetto e delle connesse prospettive dei mercati dell'energia e dell'ambiente, onde verificarne la perdurante corrispondenza agli interessi pubblici ed agli obiettivi strategici di questo Comune;
11. che con riferimento al punto che precede lo scenario normativo di riferimento è il seguente:
 - (i) l'attività di **vendita di energia elettrica** è stata completamente liberalizzata dal 1° luglio 2007, in base al D.L. 18 giugno 2007, n. 73 convertito, con modificazioni dalla L. 3 agosto 2007, n. 125, ed è caratterizzata da un graduale e costante aumento della concorrenza che ha investito anche la clientela di IRIS da parte di operatori di rilevanti dimensioni; IRIS opera anche nel settore della **distribuzione di energia elettrica** in base a concessione rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con scadenza il 31 dicembre 2030, e in tale veste svolge altresì il servizio cd. di maggior tutela (nel 2008 circa 6 GWh sono passati sul libero mercato), dopo che a decorrere dal 1° maggio 2008 l'attività

nel servizio cd. di salvaguardia (circa 16 GWh/anno) è stato assegnato in seguito a gara ad Exergia S.p.A.;

- (ii) il settore della **distribuzione del gas** regolato dal D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 è stato frutto di varie modifiche legislative che ne hanno profondamente modificato la durata del periodo transitorio e prevede l'assegnazione, appunto al termine del periodo transitorio, delle concessioni con gara in Ambiti Territoriali minimi, da individuare da parte dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza unificata, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi (i documenti di consultazione ad oggi noti individuano l'Ambito Territoriale minimo in non meno di 300.000 utenti);
 - (iii) la **vendita del gas naturale** è completamente liberalizzata dal 1° gennaio 2003 con obbligo di separazione societaria rispetto all'attività di distribuzione, in base al citato D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164: la concorrenza anche in questo settore comincia a incidere sull'attività di ISOGAS che fatica a mantenere la clientela, anche per le difficoltà in termini di approvvigionamento della materia prima a condizioni vantaggiose considerati i volumi trattati (circa 120 milioni di mc/anno);
 - (iv) il settore **ambientale** è disciplinato dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, non ancora attuato, prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), delimitati dalle Regioni e la successiva costituzione di Autorità d'Ambito che affidano la gestione del servizio mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali;
12. che gli interventi normativi - da ultimo l'art. 23bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 – di riforma dei servizi pubblici locali tendono a privilegiare l'affidamento con gara degli stessi;
 13. che le reti gas ed elettricità di proprietà di soggetti di diritto privato, quali IRIS, sono soggette ad un ordinario regime di trasferibilità in costanza di concessione, fermo restando che alla scadenza di ciascuna concessione le reti tornano nella piena disponibilità delle amministrazioni concedenti (e, quindi, in proprietà pubblica), secondo termini e modalità previsti dagli specifici atti concessori e della normativa rilevante (ad es.: art. 14 del D.Lgs. n. 164/00, per quanto concerne la distribuzione gas);
 14. che negli ultimi anni il settore *downstream* del gas e dell'energia elettrica in Italia è stato caratterizzato da processi di aggregazione che hanno portato all'affermazione di utilities di dimensioni interregionali e nazionali, oltre che dall'entrata nel mercato di grandi player

internazionali. In un simile contesto competitivo, le utilities, soprattutto quelle di dimensione locale, si trovano di fronte alla necessità di riflettere sul proprio posizionamento e dimensionamento al fine di individuare il modello di business che consenta loro di rimanere competitive ed efficienti. L'attuale contesto competitivo per le utilities del settore energetico ha, inoltre, recentemente visto la conclusione del percorso di liberalizzazione della vendita dell'energia elettrica, avvenuta nel luglio del 2007, che si è affiancata a quella del gas metano risalente al 2003. Tale processo, anche se ancora non ha prodotto gli effetti sperati in termini di effettiva concorrenza nel mercato, produce delle profonde ripercussioni sul modello di business delle società del settore. In particolare, le utilities locali, che fino a qualche anno fa operavano in regime di monopolio, sono ora sempre più esposte alla concorrenza di organizzazioni complesse, di grandi dimensioni e caratterizzate da un'offerta integrata di servizi. Lo scenario competitivo descritto si colloca, inoltre, all'interno di un quadro normativo interessato attualmente da importanti cambiamenti, soprattutto per quanto concerne le attività di distribuzione, comunque orientato a promuovere la concorrenza e l'efficienza nel settore. Nel contesto sopra delineato per le piccole organizzazioni appare sempre più inevitabile ed urgente uscire dai condizionamenti di competitività legati alla dimensione, alla capacità di competere ed a quella di investire. A livello regionale, a differenza di quelle contermini, sono mancati o non si sono finalizzati nel tempo, indirizzi a muoversi con decisione nella direzione delle aggregazioni, lasciando i soggetti interessati, per lo più di dimensioni molto ridotte, in condizioni di debolezza rispetto ai più agguerriti players presenti sul mercato, e quindi nella necessità di ricercare a suo tempo partners esterni, con la creazione di realtà che rendono ora più difficili le auspicate forme integrative. Le iniziative delle autorità e della politica, sensibili alle esigenze della popolazione nel controllo di costi e tariffe, dell'efficienza dei servizi, dell'ambiente e del benessere dei cittadini, non possono prescindere nelle scelte e decisioni inerenti dal contemperarle con la sostenibilità economica delle imprese impegnate nell'erogazione degli stessi. L'esigenza di dare competitività al settore ambiente, aspetto critico sia nella previsione di prossima liberalizzazione anche di questo mercato, che per la marcata e crescente sensibilità dell'utenza sul tema, deve basarsi sul miglioramento e razionalizzazione del sistema e dei mezzi di raccolta, accompagnato da una serie di investimenti mirati ad efficientare e completare i sistemi di smaltimento disponibili nell'ambito Provinciale, nella logica di una ulteriormente rafforzata politica di recupero della frazione riciclabile e di minimizzazione dello smaltimento in termovalorizzazione e in discarica;

- Ritenuto, per quanto sopra esposto, che sia necessario riconsiderare ed aggiornare le scelte di indirizzo del Comune in materia di organizzazione dei pubblici servizi e di gestione degli stessi, al fine di perseguire i seguenti obiettivi strategici: a) uscita dal settore energetico, attraverso la vendita da parte di IRIS della partecipazione in Isogas e dei propri rami energetici d'azienda del

settore gas e del settore elettricità; b) focalizzazione delle attività nel settore ambiente tramite società partecipata da soli Enti pubblici;

- Esaminato il documento recante “Descrizione dell’operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (“Iris”) della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. (“Isogas”) e dei rami d'azienda energetici”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di IRIS nella riunione del 31 agosto 2009, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- Rilevato che detto documento descrive le linee guida di una possibile operazione societaria volta al perseguimento degli obiettivi di cui sopra articolata secondo i passaggi di seguito riportati sinteticamente, come meglio e nel dettaglio specificata nel citato documento “Descrizione dell’operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (“Iris”) della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. (“Isogas”) e dei rami d'azienda energetici” allegato che qui si intende integralmente richiamato:
 - a) Dopo aver individuato i Rami di Azienda, IRIS procederà alla costituzione di (a) una società veicolo cui sarà attribuito il Ramo Gas (la Gas Newco) e (b) una società veicolo cui sarà attribuito il Ramo Elettricità (la Elettricità Newco).
 - b) Attraverso una apposita procedura di consultazione competitiva (la “**Procedura di Consultazione Competitiva**”), verrà individuato l’acquirente (o gli acquirenti) dell’intero capitale sociale di Gas Newco, di Elettricità Newco e di Isogas.
 - c) In parallelo alla costituzione di Gas Newco e Elettricità Newco oppure in un momento successivo, il Ramo Ambiente verrà attribuito ad una società veicolo di nuova costituzione (Ambiente Newco), il cui capitale sociale verrà inizialmente detenuto interamente da Iris.
 - d) All’esito della Procedura di Consultazione Competitiva, l’aggiudicatario (o gli aggiudicatari) acquisirà l’intero capitale sociale di Gas Newco, di Elettricità Newco e di Isogas, mentre il capitale sociale di Ambiente Newco rimarrà nella titolarità di IRIS.
 - e) Una volta completata la Procedura di Consultazione Competitiva, al fine di consentire ai soci di IRIS di incamerare i proventi derivanti dalla cessione di Gas Newco, di Elettricità Newco e di Isogas e ai soci pubblici di IRIS di vedersi attribuito il Ramo Ambiente, i soci di IRIS procederanno alla liquidazione volontaria di IRIS.
 - f) Successivamente al pagamento di tutti i creditori di IRIS, il piano di riparto del residuo dovrà prevedere l’attribuzione proporzionale a tutti i soci, considerando per i soci pubblici il contante e la partecipazione in Ambiente Newco, il cui valore di riferimento sarà quello definito dall’esperto indipendente in sede di redazione della perizia per il conferimento del Ramo Ambiente nella Newco stessa, mentre solo il contante per i soci privati.

- Preso atto che il Consiglio di Amministrazione di IRIS ha individuato i seguenti Rami d'azienda:

(i) **“Ramo Gas”** comprendente:

- distribuzione di gas naturale, svolto in ventidue comuni della provincia di Gorizia: dei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse (sono esclusi il comune di Grado, servito da altra società di distribuzione, di San Floriano del Collio e di Dolegna del Collio non ancora metanizzati)
- servizio di gestione calore, svolto nei seguenti comuni della provincia di Gorizia: Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Gradisca d'Isonzo, Medea, Monfalcone, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco;

(ii) **“Ramo Elettricità”** comprendente:

- distribuzione di energia elettrica e di vendita di energia elettrica ai clienti del mercato di maggior tutela nel solo comune di Gorizia
- servizio di illuminazione pubblica, svolto nei seguenti comuni della provincia di Gorizia: Doberdò del Lago, Gorizia, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco;

(iii) **“Ramo Ambiente”** comprendente i servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei RSU ed assimilati, di cleaning urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, direttamente o tramite società controllata, svolti in ventiquattro comuni della provincia di Gorizia: Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse, nonché il servizio di smaltimento e trattamento di RSU e assimilati nel comune di Grado;

(iv) **“Ramo Residuo”** comprendente attività, obbligazioni e diritti non riconducibili ai precedenti rami.

- Preso atto che nei Rami d'Azienda, come sopra individuati, risultano incluse le attività e passività di seguito indicate:

(i) **Ramo Gas:**

- *ATTIVITA':*

- Immobilizzazioni immateriali e materiali funzionali al business, comprese le immobilizzazioni delle sedi di Gorizia e Gradisca e immobili di civile abitazione siti in Via Brigata Casale
- Partecipazioni finanziarie in Acegas-Aps S.p.A. e Amga – Azienda Multiservizi S.p.A.
- Altre attività caratteristiche del ramo (quali materiali di magazzino, crediti verso clienti, altri crediti, Titoli di efficienza energetica, Risconti attivi)
- *PASSIVITA'*:
 - Debiti verso banche e verso altri finanziatori per finanziamenti legati alle immobilizzazioni funzionali al business
 - Fondo TFR legato al personale del ramo
 - Altre passività caratteristiche del ramo (Fondi rischi, debiti verso fornitori, acconti e altri debiti, risconti passivi)

(ii) Ramo Elettricità:

- *ATTIVITA'*:
 - Immobilizzazioni materiali funzionali al business e avviamento ramo Enel
 - Partecipazione finanziaria in Sarmato Energia S.p.A.
 - Altre attività caratteristiche del ramo (Materiali di magazzino, crediti verso clienti, altri crediti, Risconti attivi)
- *PASSIVITA'*:
 - Debiti verso banche e verso altri finanziatori per finanziamenti legati alle immobilizzazioni funzionali al business
 - Fondo TFR legato al personale del ramo
 - Altre passività caratteristiche del ramo (Fondi rischi, debiti verso fornitori, acconti e altri debiti, ratei e risconti passivi)

(iii) Ramo Ambiente:

- *ATTIVITA'*:
 - Immobilizzazioni materiali funzionali al business, tra cui le immobilizzazioni della sede di Ronchi dei Legionari e gli immobili, destinati alla vendita, di civile abitazione ad eccezione di quelli siti in Via Brigata Casale
 - Partecipazione finanziaria in Mainardo S.r.l.
 - Altre attività caratteristiche del ramo (Materiali di magazzino, crediti verso clienti, altri crediti, dotazione finanziaria operativa, risconti attivi)
 - Partecipazione in APT destinata alla vendita
- *PASSIVITA'*:

- Debiti verso banche e verso altri finanziatori per finanziamenti legati alle immobilizzazioni funzionali al business
- Fondo TFR legato al personale del ramo
- Altre passività caratteristiche del ramo (Fondi rischi, in particolare il fondo Post Mortem riferito alla discarica di Pecol dei Lupi, debiti verso fornitori, acconti e altri debiti, ratei e risconti passivi)

(iv) Ramo Residuo:

ATTIVITA':

- Partecipazione finanziaria in Isogas (destinata alla vendita nell'ambito dell'operazione di cessione delle attività energetiche)
- Partecipazione finanziaria in ISI Ambiente S.r.l.
- Lavori in corso per il Rione Panzano che si prevede di concludere entro il 2009
- Altre attività non pertinenti alle attività dei precedenti rami (Crediti verso clienti, Crediti commerciali verso Isogas, Altri crediti, risconti attivi) che si prevede comunque di chiudere prima dell'operazione di cessione
- Partecipazione in AMEST S.r.l. destinata alla vendita
- Disponibilità liquide

PASSIVITA':

- Debiti verso banche e verso altri finanziatori per finanziamenti non legati ad immobilizzazioni funzionali ai business dei precedenti rami. Finanziamenti che si prevede di rimborsare con i proventi dell'operazione di cessione
- Altre passività non pertinenti alle attività dei precedenti rami (debiti verso fornitori, acconti e altri debiti, risconti passivi)

Nell'ambito della perimetrazione è stato, inoltre, definito il numero di risorse equivalenti necessario per il funzionamento di ciascun ramo, considerato l'organico al 31.12.2008 pari a 189 unità, che verrà aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di IRIS, al momento della chiusura dell'operazione sulla base delle risorse effettivamente esistenti in tale momento, e che risulta essere:

- Ramo gas:** 63 risorse equivalenti
 - Ramo elettricità:** 50 risorse equivalenti
 - Ramo ambiente:** 76 risorse equivalenti
 - Ramo residuo:** 0 risorse equivalenti
- Vista la bozza dell'Avviso al pubblico relativo all'invito alla Manifestazione d'interesse, che rappresenta l'atto di avvio della citata Procedura di Consultazione Competitiva, in cui, tra l'altro,

verranno indicati i requisiti richiesti ai soggetti interessati nonché le principali modalità con cui verrà condotta la Procedura di Consultazione Competitiva, improntata alle seguenti linee guida:

- * Previsione di requisiti minimi di ordine tecnico e finanziario per la partecipazione all'operazione;
- * Limitazione alla possibilità di partecipazione da parte di investitori finanziari (partecipazione massima del 20% in Raggruppamento/Newco);
- * Indicazione generale sulle principali prescrizioni che saranno contenute dalla successiva documentazione di gara al fine della predisposizione delle offerte, quali:
 - o Obbligo di presentazione di offerta congiunta per il Ramo Gas, il Ramo Elettricità e la Partecipazione in Isogas, con facoltà di presentazione anche di offerte separate per i diversi Rami e/o per Isogas, che IRIS si riserverà di prendere in considerazione solo in caso di esito negativo della valutazione delle offerte congiunte per il Ramo Gas, il Ramo Elettricità ed Isogas;
 - o Tutela dei dipendenti per il passaggio diretto;
 - o Impegno alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, contrattuali e retributivi;
 - o Riconoscimento per i dipendenti dell'attuale sede di lavoro;
 - o Mantenimento del livello degli standard qualitativi dei servizi erogati e del numero di sportelli sul territorio;
 - o Mantenimento di almeno una sede operativa e delle attività amministrative all'interno della Provincia di Gorizia.
- * Criterio di aggiudicazione che tenga conto, oltre che dell'elemento prezzo, anche dei seguenti elementi di valutazione:
 - o Mezzi finanziari con i quali si intende far fronte all'acquisizione, privilegiando il pagamento per cassa;
 - o Piani di sviluppo che si prevedono di attuare per i Rami di Azienda e Isogas; i parametri principali in base ai quali saranno valutati i piani di sviluppo presentati dai potenziali acquirenti possono essere così riassunti:
 - Prospettive di crescita industriale dei rami energetici e di Isogas
 - Piani di investimento per i rami energetici
 - Attenzione agli aspetti sociali legati al territorio di riferimento delle concessioni energetiche e dei clienti Isogas
 - Sinergie con le attività dell'acquirente e ruolo dei rami energetici di Iris e di Isogas nel contesto del nuovo Gruppo
 - Prospettive di sviluppo degli standard qualitativi per i servizi erogati

- Vista la relazione sulla “Società per il servizio di igiene ambientale”, nella quale si descrivono i criteri di impostazione della stessa ed i possibili scenari in cui opererà;
- Considerato che gli aspetti statutari e l’eventuale disciplina di controllo della “Società per il servizio di igiene ambientale” a totale capitale pubblico saranno oggetto di successiva specifica Delibera Consiliare;
- Ritenuto che l’operazione sopra descritta sia idonea a soddisfare in pieno i sopramenzionati nuovi indirizzi in materia di organizzazione dei pubblici servizi energetici ed ambientali nel territorio comunale e di gestione degli stessi attraverso società partecipate, secondo gli obiettivi strategici sopra evidenziati;
- Visto l’art. 42, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Ritenuto quindi di potere procedere ad esprimere l’assenso all’operazione sopra descritta, e di dare mandato al Sindaco ed ai soggetti competenti di porre in essere tutti i necessari atti al fine di porre in essere tale operazione;
- Visto inoltre il termine di scadenza della concessione per la distribuzione di gas naturale in questo Comune è attualmente fissato al 31 dicembre 2009, giusta art. 15 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164, come modificato ed integrato dall’art. 1, comma 69, della L. 23 agosto 2004, n. 239, nonché dall’art. 23, commi 1 e 2, del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2006, n. 51;
- Visto l’art. 46 bis del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dall’art. 2, comma 175, della L. 24 dicembre 2007, n. 244), che prevede, al comma 1, la definizione, da parte delle amministrazioni competenti, dei criteri di gara e di valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione di gas e, al comma 2, la definizione, da parte delle amministrazioni competenti, degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas;
- Rilevato che le amministrazioni competenti non hanno ancora provveduto alla definizione dei criteri di gara e di valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione di gas e degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas e che si prevede che tali atti saranno approvati solo nei prossimi mesi;
- Visto l’art. 23, comma 2, del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51), ai sensi del quale il termine del periodo transitorio previsto dall’articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 può essere prorogato di un anno, con atto dell’ente locale affidante o concedente, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse;

- Ritenuto che in attesa dell'emanazione degli atti di cui all'art. 46 bis, comma 2 del citato D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, sia necessario, nel pubblico interesse, prorogare per un anno la scadenza della concessione per la distribuzione di gas naturale fino al 31 dicembre 2010, al fine di attendere l'emanazione di detti atti normativi, in modo da consentire al Comune di compiere le proprie più ampie valutazioni anche sulla base di presupposti normativi e fattuali certi, e ciò sia in relazione all'opportunità che il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale possa essere svolto nel contesto del più ampio ambito territoriale che sarà individuato dalle amministrazioni competenti, con conseguenti possibili vantaggi, per il territorio e per la collettività comunali, in termini di efficienza ed economicità del servizio, sia in relazione all'opportunità che i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas siano in linea con gli standard di valutazione degli aspetti economici e tecnici che saranno anch'essi definiti dalle amministrazioni competenti;
- Rilevato inoltre che la proroga di un anno della concessione consentirebbe al potenziale acquirente del Ramo di Azienda Gas di IRIS di potere formulare la propria offerta sulla base di un orizzonte temporale certo con riferimento alla scadenza della concessione di distribuzione del gas, anche con beneficio per il buon fine dell'Operazione che questo Comune intende perseguire;
- Visto l'art. 46 bis, comma 4, del più volte citato D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2008, i Comuni interessati dalle nuove gare per l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 per cento del vincolo sui ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237 del 28 dicembre 2000, e successive modificazioni, destinando prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti;
- **Visto lo schema inviato da IRIS relativo al canone da applicare, sulla base di quanto concordato tra i Comuni interessati dalla proroga, che prevede per questo Comune l'importo pari ad Euro 23.424;**
- Ritenuto di volersi avvalere della facoltà prevista dal citato 46 bis, comma 4 del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 **con l'applicazione del canone di cui al punto che precede a decorrere dal 1° gennaio 2009;**
- Che in data 18 corrente mese il Dirigente ha espresso il parere che di seguito si riporta ;
- Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE DI

1. Di approvare la proroga di un anno del termine di scadenza della concessione di distribuzione di gas in questo Comune, il cui termine di scadenza è quindi fissato al 31 dicembre 2010 o, comunque, fino all'affidamento al nuovo gestore individuato in attuazione della normativa vigente nel settore;
2. Di approvare il canone della concessione di distribuzione di gas in questo Comune, come da condizioni in allegato;
3. Di approvare le linee guida relative all'operazione di cessione da parte di IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. e dei rami d'azienda energetici, del conferimento del ramo di azienda ambientale a costituenda società a capitale pubblico totalitario con la partecipazione del Comune e successiva messa in liquidazione di IRIS e di cui all'unito documento "*Descrizione dell'operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. ("Iris") della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. ("Isogas") e dei rami d'azienda energetici*", allegato alla presente delibera e di cui forma parte integrante;
4. Di dare mandato al Sindaco ed ai soggetti competenti di compiere ogni atto di propria rispettiva competenza volto al perfezionamento della procedura di cui al punto 3 che precede ed all'adeguamento dell'atto concessorio del pubblico servizio di distribuzione gas in relazione al nuovo termine di scadenza ed al canone concessorio di cui ai punti 1 e 2 che precedono;
5. Di rinviare a successivo provvedimento consiliare l'approvazione degli aspetti statutari e dell'eventuale disciplina di controllo della società di igiene ambientale cui verrà attribuito il ramo d'azienda Ambiente e che sarà a totale capitale pubblico.

Comune di Gradisca d'Isonzo, li 18/09/2009

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co.1 D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole .

Comune di Gradisca d'Isonzo, li
18/09/2009

IL RESPONSABILE

- F. TO DOTT. GIANLUIGI SAVINO



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede, parte integrante del presente atto;

Visto il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;

Sentita la relazione dell'ing. Querin Armando, presidente dell'Iris –Isoncina Reti Integrate S.p.a., invitato a tal fine e gli interventi così come riportati nel verbale della seduta;

Preso atto della mozione verbale presentata dal consigliere Verdimonti che propone di modificare l'atto deliberativo esponendo due schemi scritti, in alternativa al testo in esame,

Esaminati i due schemi si procede alla votazione palese della mozione che dà il seguente risultato:

Favorevoli	3 (Cocco, Verdimonti e Gallas),
Astenuti.	3 (Grandi, Perco e Ballaben),
Contrari	9

La mozione viene respinta.

Si procede quindi alla votazione palese della proposta deliberativa:

Favorevoli	9
Astenuti.	3 (Grandi, Perco e Cocco),
Contrari:	3 (Ballaben, Verdimonti e Gallas)

DELIBERA

1. Di approvare la proroga di un anno del termine di scadenza della concessione di distribuzione di gas in questo Comune, il cui termine di scadenza è quindi fissato al 31 dicembre 2010 o, comunque, fino all'affidamento al nuovo gestore individuato in attuazione della normativa vigente nel settore;
2. Di approvare il canone della concessione di distribuzione di gas in questo Comune, come da condizioni in allegato;
3. Di approvare le linee guida relative all'operazione di cessione da parte di IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. della partecipazione nella società di vendita sul libero

mercato Isogas S.r.l. e dei rami d'azienda energetici, del conferimento del ramo di azienda ambientale a costituenda società a capitale pubblico totalitario con la partecipazione del Comune e successiva messa in liquidazione di IRIS e di cui all'unito documento *“Descrizione dell'operazione di cessione da parte di Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (“Iris”) della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. (“Isogas”) e dei rami d'azienda energetici”*, allegato alla presente delibera e di cui forma parte integrante;

4. Di dare mandato al Sindaco ed ai soggetti competenti di compiere ogni atto di propria rispettiva competenza volto al perfezionamento della procedura di cui al punto 3 che precede ed all'adeguamento dell'atto concessorio del pubblico servizio di distribuzione gas in relazione al nuovo termine di scadenza ed al canone concessorio di cui ai punti 1 e 2 che precedono;
5. Di rinviare a successivo provvedimento consiliare l'approvazione degli aspetti statutari e dell'eventuale disciplina di controllo della società di igiene ambientale cui verrà attribuito il ramo d'azienda Ambiente e che sarà a totale capitale pubblico.

IL PRESIDENTE
f.to Franco Tommasini

IL SEGRETARIO
f.to dottor Gianluigi Savino

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 1, comma 19 L.R. 2172003
oggi viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 20/10/2009 .
come prescritto dall'art. 1 della L.R. 21/2003:

comma 15

comma 19

Li 05/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 05/10/2009 al 20/10/2009 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Li 21/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 19, c. 1 della L.R. 21/2003.

Li 21/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato
